

***RELAZIONE AL
RENDICONTO DI GESTIONE
Esercizio Finanziario 2019
(art.151, comma 6, D.Lgs.267/2000)***



RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE Esercizio Finanziario 2019

RIFERIMENTI GENERALI

La “*dimostrazione dei risultati di gestione*”, ai sensi dell’art. 227 del D.Lgs. 267/2000 avviene attraverso il rendiconto, che comprende il conto di bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. In particolare:

- il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni e si chiude con il “*risultato contabile di gestione*” e il “*risultato contabile di amministrazione*”, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.
- il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell’attività dell’Ente secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura, con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.
- lo stato patrimoniale, infine, rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il risultato economico dell’esercizio si ottiene dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria.

Al fine della predisposizione del rendiconto della gestione, ai sensi dell’art. 232 del d.lgs. 267/2000, l’Ente Idrico Campano, adotta il sistema di contabilità finanziaria integrato con la contabilità economico – patrimoniale.

Per garantire l’attendibilità della contabilità patrimoniale, risulta essenziale anche una corretta tenuta ed un puntuale aggiornamento degli inventari, per cui si è proceduto in merito al 31 dicembre 2019.

I riferimenti normativi per la stesura del rendiconto prevedono che si debba tener conto non solo degli aspetti contabili del bilancio ma anche di quelli della programmazione; infatti la contabilità dell’Ente e la concreta gestione amministrativa divengono leggibili, significativi, comparabili e valutabili solo se i dati contabili sono strettamente connessi, in un rapporto di reciproca chiarificazione, ai programmi perseguiti prima e ai risultati concretamente realizzati poi.

L’attenta e puntuale verifica della programmazione finale e della ricognizione dello stato di attuazione nel corso dell’esercizio sono questioni centrali dell’attività amministrativa.



Il Conto del Bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, *“il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione”* e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *“al rendiconto è allegata una relazione della giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti”*.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del DUP e del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente; la programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

La presente relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio e di esprimere le valutazioni sui risultati conseguiti nell'esercizio 2019 evidenziando che il Rendiconto della gestione 2019 si chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 2.440.364,53.

Si precisa che un eventuale impiego dell'avanzo di amministrazione è stato dal legislatore sempre disciplinato e limitato nel tempo; infatti, l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'avanzo di amministrazione sia distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati e lo stesso articolo disciplina i tempi e le modalità del relativo utilizzo; altre norme stringenti sull'utilizzo dell'avanzo sono dettate dalle vigenti disposizioni in materia di *Pareggio di Bilancio* (ex patto di stabilità).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, nonché i risultati delle gestioni di cassa, di competenza e dei residui.



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			262.252,88
RISCOSSIONI	684.310,30	3.421.358,93	4.105.669,23
PAGAMENTI	24.508,48	2.301.747,97	2.326.256,45
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			2.041.665,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			2.041.665,66
RESIDUI ATTIVI	2.161.765,21	1.709.119,19	3.870.884,40
RESIDUI PASSIVI	2.931.864,50	401.716,32	3.333.580,82
<i>Differenza</i>			537.303,58
<i>Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti</i>			138.604,71
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2019			2.440.364,53

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	200.000,00
Altri accantonamenti	80.000,00
Totale parte accantonata	280.000,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi cont.	0,00
Vincoli da trasferimenti	0,00
Vincoli da mutui	0,00
Vincoli dell'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	2.160.364,53



ANALISI DELLA GESTIONE COMPLESSIVA GESTIONE DI CASSA

Le norme riguardanti i vincoli di Finanza Pubblica richiedono un'attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria; il monitoraggio della gestione di cassa sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del Bilancio 2019 risultano allineati con il Conto del Tesoriere rimesso nei termini di legge, parificato da questo ente, presentano le seguenti risultanze:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019			262.252,88
Riscossioni	684.310,30	3.421.358,93	4.105.669,23
Pagamenti	24.508,48	2.301.747,97	2.326.256,45
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			2.041.665,66
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			2.041.665,66

Il risultato finale di cassa, al pari di quanto avviene per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti di cui una riferita alla gestione di competenza e l'altra riferita ai residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento evitando il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.



GESTIONE DI COMPETENZA

Il “risultato della gestione di competenza” deriva dalla differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell’esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell’ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il rispetto del principio di pareggio finanziario, non solo in fase previsionale, ma anche durante l’intero anno. L’art. 193 del D.Lgs 267/2000 impone infatti il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell’esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato in pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell’ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

Relativamente all’esercizio 2019, il risultato della gestione di competenza dell’Ente Idrico Campano, presenta un saldo positivo di € 2.427.013,83.

Riscossioni	(+)	3.421.358,93
Pagamenti	(-)	2.301.747,97
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.119.610,96
Residui attivi	(+)	1.709.119,19
Residui passivi	(-)	401.716,32
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.307.402,87
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	2.427.013,83

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di competenza

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	
Totale avanzo/disavanzo	2.427.013,83

**Gestione di competenza corrente**

Entrate correnti (Titolo I - II - III)	+	4.648.313,34
Spese correnti (Titolo I)	-	2.221.299,51
Spese per rimborso prestiti	-	
<i>Differenza</i>	+/-	2.427.013,83
Quote proventi concessioni edilizie destinate al titolo I	+	
Avanzo 2016 applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	2.427.013,83

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	
Avanzo 2016 applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	2.427.013,83
---	-----	---------------------

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	5.130.478,12
Totale impegni di competenza	-	2.703.464,29
FPV	-	138.604,71
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.288.409,12

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	
SALDO GESTIONE RESIDUI		

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.288.409,12
SALDO GESTIONE RESIDUI		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		151.955,41
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019		2.440.364,53



FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Pertanto, in applicazione del suddetto principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate, ma non esigibili al 31/12/2019, sono stati reimputati all'esercizio 2020 mediante le operazioni di riaccertamento ordinario, con conseguente adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato. Il Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2019, relativo al rinvio al 2020 di spese finanziate nel 2019 ma esigibili nell'esercizio successivo, ammonta ad € 138.604,71 sia di parte corrente che di parte capitale.

Nella tabella seguente si evidenzia il saldo tra il Fondo Pluriennale Vincolato iniziale iscritto in entrata al 01 /01 e quello finale determinato nella parte spesa al 31/12:

FPV ENTRATA	138.604.71
FPV SPESA	138.604.71
Saldo FPV	0.00

GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

L'art. 228 co. 3 del D.Lgs. 267/2000 dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e s.m.i."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di amministrazione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Per quanto concerne la gestione dei residui, nel corso dell'esercizio 2019, si sono registrati minori residui attivi per € 149.937,52.

Dal lato delle spese sono da evidenziare invece minori residui passivi per € 791.952,62 di cui € 791.952,62 di parte corrente ed € 0,00 di parte capitale.



RAFFRONTO TRA BILANCIO DI PREVISIONE E RENDICONTO

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 è stato approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 14 in data 04/12/2018. Nel corso dell'esercizio finanziario, si è provveduto ad operazioni di assestamento e di variazione.

Dal confronto tra il Bilancio di Previsione 2019 ed il Rendiconto 2019, si rileva quanto segue:

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2019 (accertamenti)</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie				
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	4.258.606,40	4.258.606,40		
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	538.624,43	389.706,91	-148.917,52	-28%
<i>Titolo IV</i>	Entrate in c/capitale				
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduz. Attività finanz.				
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni tesoriere				
<i>Titolo IX</i>	Entrate servizi c/terzi e partite giro	1.060.000,00	482.164,70	-577.835,30	-55%
Totale		5.857.230,83	5.130.478,01	-726.752,82	-12%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2019 (impegni)</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	4.797.230,86	2.221.299,51	-2.575.931,35	-54%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale				
<i>Titolo III</i>	Spese incremento att.finanz.				
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti				
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni tesoriere				
<i>Titolo VII</i>	Uscite c/terzi e partite giro	1.060.000,00	482.164,78	-577.835,22	-55%
Totale		5.857.230,86	2.703.464,29	-3.153.766,57	-54%

ENTRATA

La parte entrata del Rendiconto evidenzia come l'ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

- **Titolo 1 – Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**



L'Ente Idrico Campano non ha avuti nel 2019 entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

▪ **Titolo 2 – Trasferimenti correnti**

Le entrate da trasferimenti correnti accertate nell'anno 2019 hanno riguardato i trasferimenti di risorse a carico degli enti consorziati in gestione transitoria in economia e i contributi e trasferimenti da enti gestori del SII; quindi le Entrate complessive per l'anno 2019 iscritte in Bilancio sono pari ad € 4.258.606,43 a carico degli enti consorziati in gestione in economia per € 1.077.427,43 ed a carico degli enti gestori del SII per € 3.181.179,00.

▪ **Titolo 3 – Entrate Extratributarie**

Le entrate correnti di natura extratributarie accertate nell'anno 2019 hanno riguardato i proventi per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura/AUA/ ecc. per € 269.415,01, interessi attivi per € 10,15 ed i rimborsi per spese di personale distaccato/comandato per € 120.281,75 per un totale complessivo di € 389.706,91.

▪ **Titolo 4 – Entrate in Conto Capitale**

Le entrate del titolo IV, per il 2019 non sono valorizzate; a residuo sono conservati € 2.606.075,51 al netto delle riscossioni fatte nell'esercizio precedente di € 325.788,99 per un totale di € 2.931.864,50 che costituiscono il fondo di dotazione iniziale vincolato dell'EIC, alla cui formazione partecipano tutti i Comuni della Regione Campania in ragione del versamento una tantum di € 0,50 per abitante, ai sensi dello Statuto dell'ente; detta somma è compensata per lo stesso importo dal lato delle spese al titolo II sempre a residuo.

▪ **Titoli 5 e 6 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie e Accensioni di Prestiti**

Nell'anno 2019 non sono state effettuate riduzioni di attività finanziarie e non sono state previste opere alla cui realizzazione si sia provveduto mediante la contrazione di mutui.

▪ **Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere/Cassiere**

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Le condizioni generali delle finanze dell'Ente Idrico Campano e l'attenzione con la quale sono stati seguiti i flussi di cassa, non hanno reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

SPESA



La parte spesa del bilancio dell'ente comprende tutti i costi che, a vario titolo, sono di competenza dell'ente nel corso dell'anno; questi costi possono consistere sia in spese di gestione annuali "*spese correnti*", che includono il personale, le utenze e servizi vari, che in spese di lungo termine "*spese in conto capitale*".

Vi sono poi le "*spese per rimborso prestiti*", che si riferiscono alle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui ma che l'ente idrico campano non ha sostenuto e contratto nel 2019, e le "*spese per conto terzi – partite di giro*", che sono costituite dalle anticipazioni delle spese che l'ente è tenuto ad effettuare per conto di altri Enti; queste ultime trovano precisa corrispondenza con le somme previste ed accertate al correlato titolo della parte entrata.

Nella parte seguente, si procederà ad una analisi dettagliata degli aspetti contabili riguardanti la scomposizione delle spese complessive.

▪ **Titolo 1 – spese correnti**

Le spese correnti del 2019 si riferiscono alla spesa per il compenso del direttore generale, dei dipendenti a tempo indeterminato, provenienti dalle Autorità di Ambito in liquidazione e che dal 1 gennaio 2019 sono passati alle dipendenze dell'Ente Idrico Campano, dei dipendenti a tempo determinato, con relativi oneri riflessi, le spese per il collegio dei revisori dei conti, le spese per acquisto di beni e servizi, le spese per utenze varie.

Il totale delle spese correnti impegnate nell'esercizio 2019 ammonta ad € 2.221.299,51 al netto delle partite di giro.

L'esercizio 2019 si è chiuso con una disponibilità sul Fondo di Riserva di € 80.000,00 e con un Fondo Svalutazione Crediti, le cui somme non sono impegnabili, di € 200.000,00.

Tali economie e accantonamenti hanno compensato le minori risorse realizzate in entrata assicurando altresì il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2019.

▪ **Titolo 2 – spese in c/capitale**

Le spese in c/capitale per il 2019 non sono valorizzate; a residuo sono conservati € 2.931.864,50 che compensano le entrate del titolo 4 e che costituiscono il fondo di dotazione iniziale vincolato dell'EIC alla cui formazione partecipano tutti i Comuni della Regione Campania in ragione del versamento una tantum di € 0,50 per abitante.



PERSONALE, FUNZIONAMENTO, ORGANIZZAZIONE.

L'Ente Idrico Campano nel 2019, ha provveduto all'assunzione di tutti i dipendenti a tempo indeterminato delle Autorità di Ambito in liquidazione, in rispetto delle indicazioni della Legge 1572015 ed in coerenza con la programmazione triennale del personale, a partire dal 1 gennaio 2019, che hanno dato l'impulso alla piena attività dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati assunte, con contratti di lavoro a tempo determinato, anche tre unità di staff del Presidente di cui due con contratto di lavoro part time.

SOCIETA' PARTECIPATE

Nel 2019 non ci sono state partecipazioni societarie possedute dall' Ente Idrico Campano.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Lo stato patrimoniale dell'ente, dall'anno 2019 presenta valorizzazioni delle immobilizzazioni, in quanto nel 2019 si sono verificati alcuni acquisti di beni materiale e immateriali (licenze uso software e piccoli elementi di arredo); i crediti evidenziati sono rappresentati da crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche, verso imprese ed altri crediti; l'importo di € 3.870.884,40 indica la consistenza iniziale del credito, cioè i residui attivi conservati.

Dal lato del passivo i debiti di € 3.333.580,82 rappresentano i residui passivi conservati.

Il risultato economico di esercizio, facente parte del patrimonio netto, coincide con le risultanze del conto economico ed è pari ad € 2.224.674,62; il patrimonio netto include anche il fondo di dotazione iniziale quantificato in € 2.931.864,50.

Le disponibilità liquide coincidono con il fondo di cassa al 31 dicembre 2019 rilevabile dal rendiconto del tesoriere e dal quadro riassuntivo della gestione di cassa del conto del bilancio, ed ammonta ad € 2.041.665,66.

Il conto economico, evidenzia tra i componenti positivi della gestione i contributi e trasferimenti da parte dei comuni con gestioni in economia e da parte dei gestori del SII ed i proventi per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi per un totale di € 4.648.303,19, mentre tra i componenti negativi della gestione, si evidenziano acquisto di materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, personale, ammortamenti, svalutazione crediti ed altri oneri per un totale di € 2.302.491,73; le imposte di € 121.146,99 rappresentano l'IRAP versata; il risultato dell'esercizio 2019 è di € 2.224.674,62 e coincide con il risultato economico d'esercizio indicato nell'ambito del patrimonio netto al 31 dicembre 2019.



CONCLUSIONI

In conclusione si può affermare che, l'Ente Idrico Campano, come ente di nuova costituzione, nell'anno 2019 ha iniziato lo svolgimento pieno delle sue attività e ad implementare la propria struttura operativa, iniziando a redigere ed approvare gli atti propedeutici per il completo regime dell'ente, con le risorse provenienti dai Comuni e dai Gestori.

Con l'ausilio del personale trasferito dalle Autorità di Ambito in liquidazione è iniziata la gestione completa dell'Ente che ha visto l'operatività, ai sensi della Legge Regionale 15/2015 dei Distretti Calore Irpino, Sele e Napoli al momento localizzati presso le preesistenti sedi dei Commissari, mentre la sede centrale ed il Distretto Sarnese Vesuviano sono momentaneamente allocati in un immobile della Regione Campania ed è stata inaugurata la sede del Distretto Caserta, in un locale reso disponibile dal Comune di Caserta.

Dal punto di vista del personale, oltre le unità trasferite dalle precedenti gestioni commissariale degli ATO, previste dalla L.R. 15/2015, l'Ente ha iniziato anche ad avvalersi della professionalità di tre unità di staff del Presidente. Di concerto con le organizzazioni sindacali, il Comitato Esecutivo ha poi approvato il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Tra gli elementi prevalenti delle attività svolte nel 2019 è opportuno evidenziare:

- A. In continuità con quanto fatto nell'ultimo trimestre del 2018, è proseguita l'attività di predisposizione e approvazione degli atti e regolamenti per il normale e regolare funzionamento dell'Ente. In particolare, sono stati approvati i seguenti Regolamenti:
- Regolamento di funzionamento del Comitato Esecutivo (delibera Comitato Esecutivo n. 1/2019);
 - Regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi (delibera Comitato Esecutivo n. 2/2019);
 - Regolamento per le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura (delibera Comitato Esecutivo n. 3/2019);
 - Schema di Regolamento di funzionamento dei Consigli di Distretto (delibera Comitato Esecutivo n. 4/2019);
 - Regolamento per il telelavoro (delibera Comitato Esecutivo n. 5/2019);
 - Regolamento per il rimborso spese per gli amministratori dell'Ente (delibera Comitato Esecutivo n. 11/2019);
 - Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Nucleo di Valutazione dell'Ente (delibera Comitato Esecutivo n. 25/2019);
 - Regolamento per i procedimenti disciplinari dell'Ente (delibera Comitato Esecutivo n. 26/2019);
 - Piano Triennale delle azioni Positive (delibera Comitato Esecutivo n. 27/2019);
 - Regolamento per le progressioni verticali (delibera Comitato Esecutivo n. 28/2019);
 - Regolamento per il conferimento degli incarichi di rappresentanza in giudizio dell'Ente (delibera Comitato Esecutivo n. 42/2019);
 - Regolamento per la fruizione dei permessi ex legge 104/1992 (delibera Comitato Esecutivo n. 44/2019);
 - Regolamento per il rimborso spese per i dipendenti dell'Ente

Ai sensi della normativa vigente, Il Comitato Esecutivo ha poi provveduto alle nomine del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, del responsabile del trattamento



dei dati personali e del responsabile della protezione dei dati personali. Successivamente, con delibera del Comitato Esecutivo è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

- B. E' stata avviata l'attività di programmazione con l'avvio delle procedure di redazione del Piano d'Ambito regionale ai sensi dell'art. 149 del. D.Lgs. 152/2006. Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 41/2019 è stato approvato il *Rapporto Preliminare* per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) a cui è soggetto il Piano d'Ambito regionale ai sensi della normativa vigente. Nel contempo, nella seduta del 19 dicembre 2019 il Comitato Esecutivo ha preso atto del Preliminare di Piano d'Ambito Regionale nell'ambito del quale è illustrato in maniera dettagliata l'esito della ricognizione ed il percorso metodologico ed operativo per la predisposizione dei Piani d'Ambito Distrettuali. L'attività di predisposizione del Piano d'Ambito Regionale proseguirà con l'acquisizione delle osservazioni dei consigli di distretto per la definitiva approvazione.
- C. E' stata implementata la funzione dell'Ente rivolta all'approvazione degli schemi tariffari, per la quale con apposita determinazione del Direttore generale è stato istituito il Gruppo di lavoro in materia tariffaria con il compito, tra gli altri, di esaminare lo stato di approvazione delle predisposizioni tariffarie da parte delle gestioni commissariali per i gestori strutturati operanti nell'intero territorio regionale. Dopo un'intensa attività istruttoria, con deliberazioni del Comitato Esecutivo n. 32/2019 e 33/2019 sono state approvate le tariffe di fornitura di acqua all'ingrosso rispettivamente per il gestore Regione Campania e per il gestore AcquaCampania Spa. Inoltre, con deliberazione n. 34/2019 è stata aggiornata la predisposizione tariffaria del gestore Acquedotto Pugliese Spa che, sulla base di una revisione di costi di energia elettrica effettuata dagli uffici dell'Ente, ha previsto una riduzione della tariffa di fornitura di acqua all'ingrosso applicata in diversi comuni dell'ambito distrettuale Calore Irpino.

Nel 2020 l'azione dell'Ente Idrico Campano continua ad essere diretta alla promozione di adeguati livelli di qualità del servizio idrico integrato in modo omogeneo sull'intero territorio campano ed a favorire la predisposizione di sistemi tariffari trasparenti e socialmente sostenibili coniugandoli con gli obiettivi generali di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

Il Direttore Generale
prof. ing. Vincenzo Belgiorno

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'V. Belgiorno', is written over the typed name.